

Forza di Spedizione Brasiliana – FEB

I PRIMORDI



Oswaldo Aranha, Ministro degli Esteri e ex-ambasciatore negli Stati Uniti, è stato fondamentale nel convincere il Presidente Vargas ad abbandonare la neutralità, dopo il siluramento delle navi brasiliane, e sostenere gli alleati (1942).

Il "Corridoio della Vittoria", percorso dagli alleati, a partire dalla fine del 1941.



Roosevelt, Presidente degli Stati Uniti, e il Presidente Vargas concordarono sulla partecipazione del Brasile alla Seconda Guerra Mondiale a Natal (RN), rendendola uno dei vertici del "Trampolino della Vittoria".

I PERSONAGGI



Il motto e il simbolo della FEB: "Il serpente sta fumando", è stata una risposta all'affermazione che sarebbe stata "più facile che una un serpente fumi una pipa che il Brasile partecipi alla guerra in Europa".



Sergente Max Wolff, volontario e eroe dell'Infanteria.



Il tenente colonnello Castelo Branco, Joaquim Salgado Filho ha contribuito alla creazione del 1º Gruppo di Aviazione da Combattimento.



Lettere scritte dai soldati

Oltre alla sua funzione convenzionale, il Servizio Postale della FEB aveva una funzione più ampia e gratificante: quella di fornire un sostegno morale alle truppe, rafforzando i legami della solidarietà umana, mitigando la nostalgia per la Patria, portando la benedizione della madre, l'angoscia del figlio, l'abbraccio del fratello, il consiglio del padre, la parola dell'amico, il ricordo della fidanzata e portando alle case il messaggio dei combattenti.

LA LOTTA



Le decorazioni nazionali e di altri paesi evidenziano il valore e il coraggio del nostro Esercito, della Marina Militare e dell'Aeronautica. La conquista del Monte Castello è stata la battaglia più lunga e decisiva per il successo della FEB, riconosciuta e ammirata dal popolo italiano, che ancora oggi celebra annualmente una solenne cerimonia in onore dei nostri eroi.

Il Generale Mascarenhas de Moraes guidò la FEB nella sua vittoriosa marcia attraverso l'Italia.

Aviazione



Il 1º Gruppo Aviazione da Caccia, per la sua bravura e notevole rendimento, è stato insignito della Presidential Unit Citation degli Stati Uniti, raramente conferita a stranieri. Gli italiani hanno eretto un monumento in loro onore a Felonica (Mantova).

VITTORIA - PACE



Un soldato della Forza di Spedizione Brasiliana, affiancato dalla figura simbolica della "Gloria". Sullo sfondo, popoli schiavizzati scuotono il giogo delle catene, in un'alegoria ai popoli liberati.



Nel piano principale, due figure allegoriche suonano le trombe della Vittoria. Sullo sfondo, le bandiere delle principali nazioni unite. Agli angoli inferiori, simboli del lavoro, delle scienze e delle arti.

"Per più terre che io percorra, non permetta Dio che io muoia, senza che torni laggiù. Senza portare come divisa, questa "V" che simboleggia la vittoria che verrà." (Canzone dello Spedizionario).

I 462 soldati caduti sono rimasti in Italia, ma la nostalgia della lontana patria e il rispetto dei brasiliani hanno dato origine al Monumento Nazionale ai Caduti della Seconda Guerra Mondiale, il Mausoleo dei "Procinhas", a Rio de Janeiro (R.J.), (24/06/1960).



"Sacrificandosi per la Patria, hanno acquisito una gloria immortale e hanno avuto un maestoso mausoleo, non nella tomba in cui riposano, ma nel ricordo sempre vivo delle loro imprese. Gli uomini illustri hanno come tomba l'intera terra." (iscrizione sul Mausoleo).

"Il Brasile aveva bisogno dei suoi morti come esempio per i vivi." - Juscelino Kubitschek.



Alegoria dei tempi di tranquillità, pace e progresso, che finalmente ricominciarono per l'umanità, stilizzata in un arcobaleno, simbolo dell'abbondanza, e una testa di donna simboleggia la democrazia.